

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

La pronuncia d'illegittimità costituzionale di una nuova norma approvata dal Parlamento conferma la sfiducia dei cittadini sull'attività di controllo dell'operato del legislatore e la necessità di ricorrere alla giustizia contro ogni tentativo di comprimere lo stato di diritto per ragioni di cassa. Già, perché il diritto al trasferimento da una graduatoria all'altra, all'attribuzione di posti in deroga di sostegno o all'esistenza di una scuola autonoma con meno di 1.000 alunni è inviolabile, mentre si attende dalla stessa Consulta se è costituzionalmente protetto l'analogo diritto alla stabilizzazione dei precari, alla pensione per il personale scolastico, alla progressione di carriera per i dipendenti pubblici. Nel frattempo, sotto elezioni politiche, spuntano i tanto seppelliti concorsi a cattedra riservati, però, al personale abilitato, per illudere quei 200.000 docenti che lo Stato ha utilizzato in questi dieci anni da precari senza immetterli in ruolo, con abusi di contratto a termine, in palese violazione della normativa comunitaria; concorsi che, se seguiranno l'iter appena concluso in alcune regioni di quello per dirigente scolastico, potranno ancora una volta essere annullati dai Tar per gli errori nei quiz somministrati, i pochi trasparenti criteri di attribuzione dei codici ai candidati, le nomine di sindacalisti nelle commissioni. Anief ricorre per tutelare il diritto.

> I RICORSI

■ In tribunale per bloccare il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche

Riservato al personale Dsga, Ata, docente in esubero nelle scuole dimensionate a seguito dei decreti assessoriali e regionali che razionalizzano la rete scolastica (da 10.213 a 8.017 scuole autonome) in applicazione dell'art. 19 comma 4 del D.L. n. 98/2011 e in falsa applicazione del successivo comma 5 che prevede il solo istituto della reggenza. Possono ricorrere anche i dirigenti delle scuole del primo ciclo che perdono la presidenza il prossimo anno. La sentenza n. 147 del 17 giugno del giudice delle leggi cancella la norma voluta dal Parlamento che deve essere disapplicata dai giudici, con effetti ex nunc e con efficacia ex tunc, anche in riferimento ai decreti di pubblicazione delle graduatorie definitive del personale sovranumerario. Per ricevere le istruzioni operative per ricorrere e ottenere l'annullamento del decreto di dimensionamento e la salvaguardia del posto di lavoro, invia una mail a dimensionamento@anief.net.

Si ricorda che l'invio del plico, con tutta la documentazione a seguito delle indicazioni fornite nella risposta, deve avvenire con raccomandata 1 entro il 18 giugno 2012.

■ Pensionamento: verso la riassunzione con ex 700 al giudice del lavoro

A seguito dell'udienza del 6 giugno scorso, in cui i giudici del Tar Lazio hanno parlato la possibilità di emanare una sentenza breve per difetto di giurisdizione in merito ai diritti soggettivi maturati dai ricorrenti che avevano richiesto di andare in pensione con le vecchie regole, come già annunciato dall'Anief, la segreteria sta predisponendo le attività di riassunzione al giudice del lavoro, al fine di notificare i ricorsi con urgenza entro la settimana successiva alla presunta declaratoria (4 luglio), senza ulteriori spese se non il pagamento del contributo unificato (da dividere, eventualmente, nel caso

della presenza di più ricorrenti per corte del lavoro). Per l'occasione, anche i ricorrenti che si erano rivolti ad altri studi legali per intraprendere il ricorso al Tar Lazio possono essere patrocinati dalla rete legale attivata dall'Anief su tutto il territorio nazionale, al fine di cercare di ottenere un provvedimento del nuovo giudice adito prima dell'inizio dell'anno scolastico, così come chi ha soltanto presentato la domanda di pensionamento senza depositare alcun ricorso al Tar Lazio. I ricorrenti Anief saranno contattati dalla segreteria nei prossimi giorni per la predisposizione della documentazione da disporre e l'individuazione di una data utile per la firma dei mandati con i legali territoriali (da apporre soltanto dopo l'eventuale difetto di giurisdizione). Gli altri docenti/Ata interessati possono analogamente ricevere le istruzioni per la predisposizione della documentazione scrivendo una mail a pensione31agosto2012@anief.net indicando nell'oggetto: "Richiesta istruzioni operative nuovo ricorrente".

Si ricorda a tutti gli interessati di recarsi dai patronati per presentare domanda all'Inps di erogazione della stessa pensione, indipendentemente, dall'esito del contenzioso. L'annuncio è stato comunicato dall'Anief all'ultimo incontro organizzato dal comitato quota 96 organizzato a Roma, il 10 giugno scorso.

■ Posti accantonati: a Torino nuova sentenza con immissione del ricorrente

Il giudice Mollo, il 6 giugno, in uno dei ricorsi riassunti dal Tar Lazio al tribunale del lavoro sull'inserimento a pettine nelle graduatorie per gli anni 2009-2011, disattesa ogni contraria domanda, eccezione e deduzione, accerta e dichiara il diritto della ricorrente patrocinata dagli avv. Ganci, Miceli e Rinaldi dell'Anief, ad essere assunta dal Miur, convenuto a tempo indeterminato dal 1 settembre 2010, condanna parte convenuta a rifondere a parte ricorrente le spese di lite in 2.200 euro a favore dei legali. A Tolmezzo, confermato l'inserimento a pettine con effetti ricognitivi del diritto all'immissione in ruolo in relazione al biennio richiamato, in sede cautelare, anche nel ricorso patrocinato dall'avv. Fortunato Niro, essendo il requisito del *fumus boni iuris* palesemente rilevante. Analogo provvedimento è stato ottenuto a Prato dall'avv. Fabbrini e a Lanciano dall'avv. Marcone.

■ Scatti di anzianità per il personale precario: a Torino altri 5.000 euro a due ricorrenti Anief

Le sentenze dei giudici Cirvilleri e Buzano per il riconoscimento della progressione di carriera e il diritto agli aumenti retributivi biennali nella misura del 2,50% duran-

te gli anni di pre-ruolo, nei ricorsi patrocinati dall'avv. Rinaldi dell'Anief.

> IL CASO

■ **Affonda la barca del concorso a dirigente scolastico**

Atto ispettivo sulla presunta nomina nel Lazio di dirigenti sindacali di Cisl e Anp che si era costituita ad opponendum per salvare il concorso, contro la normativa vigente, dopo l'ordinanza del Tar Molise. Contestato anche l'operato di Formez nella correzione dei test pre-selettivi. Richieste clausole di salvaguardia per la nomina dei presunti vincitori, prima della sentenza di merito del Tar, attesa per il prossimo 22 novembre.

Si attende un chiarimento urgente del ministro Profumo per smentire l'ennesima denuncia di una prova già sbagliata, probabilmente truccata nei contenuti e nella valutazione prima che siano assunti - coerenza vorrebbe con riserva - i presunti vincitori, in attesa delle diverse sentenze previste per il 22 novembre prossimo. Dopo le polemiche per il candidato sorpreso a copiare in Puglia e non escluso, l'ordinanza del Tar Molise, il caso Formez per lo scambio dei codici tra candidati e la nomina di alcuni commissari nel Lazio giungono in Parlamento, in attesa della pronuncia dei giudici amministrativi.

Il Ministro è chiamato a verificare se dei dirigenti sindacali siano stati nominati membri delle commissioni di esame del concorso contro la normativa vigente e se all'atto della verifica dei test pre-selettivi i codici dei candidati possano essere scambiati da Formez nel giro di 24 ore in violazione di procedure che ne richiedono la non modificabilità, pena la contestazione di tutti i codici attribuiti. Dal Parlamento, visti i palesi errori, giunge un appello alla cautela sulla nomina dei presunti vincitori del concorso che potrebbero essere dichiarati decaduti dai tribunali, con grave pregiudizio per il

buon andamento della pubblica amministrazione. Per il presidente dell'Anief, prof. Marcello Pacifico, "è giunto il momento di dire basta a una procedura indegna di un paese civile che non può selezionare i suoi dirigenti su quesiti palesemente sbagliati né permettersi procedure poco trasparenti che travolgono le istituzioni. Bisogna annullare tutto e garantire l'imparzialità della pubblica amministrazione nella selezione del personale e nella valutazione del merito dei candidati. Basterebbe avere un po' di buon senso per non passare sempre dalle aule parlamentari o giudiziarie".

> LA VITA A SCUOLA

■ **Risposta dell'Anief alla lettera ai sindacati della scuola del ministro Profumo**

Caro Ministro, approfitto del manifesto pubblico rivolto ai sindacati per sottolineare, finalmente, come tu ti sia rivolto proprio a tutti i sindacati e non soltanto a quelli rappresentativi che convochi quotidianamente per concertare le scelte della tua amministrazione. Già da tempo, infatti, l'Anief ha richiesto un incontro su cui confido ancora per suggerire interventi urgenti per la scuola, l'università e la ricerca prima della fine della XVI legislatura. Tra queste, invece, mi sono dimenticato di segnalare a suo tempo il merito, non per assenza di una cultura elitaria o valoriale ma perché pensavo che i voti assegnati e gli esami svolti dagli anni della scuola elementare a quelli dell'università fossero sufficienti a misurare la capacità, le abilità, le competenze, gli apprendimenti dei nostri studenti.

Certamente, qualche borsa di studio in più non farebbe male - e ne parla uno che durante il suo corso di laurea e la formazione post laurea ne ha ricevute parecchie e per merito - ma non servono se poi alla fine lo Stato costringe i cervelli tanto coccolati ad emigrare all'estero perché l'accesso alla professione è sbarrato, per esempio, per diventare insegnante e ricercatore, o perché la stessa carriera per alcuni anni viene bloccata. Allora consentimi di ricordarti come, forse, le priorità potrebbero essere altre: eliminare la precarietà come cattivo sistema ordinario di funzionamento della macchina pubblica, gestire in maniera trasparente e meritevole i concorsi pubblici, investire maggiori risorse nella selezione, nella formazione, nell'assunzione e nella progressione di carriera del personale, dotare i centri di produzione e di trasmissione del sapere di strumenti tecnologici adeguati e di strutture messe in sicurezza, garantire l'alternanza scuola-lavoro, rilanciare un piano di investimenti per il reclutamento dei giovani ricercatori dell'università e dei precari della scuola, adeguare gli stipendi dei dipen-

denti pubblici ai livelli europei per non mortificare ulteriormente la professione, promuovere l'attività convegnistica e lo scambio internazionale per riprendere la tradizione umanistico-scientifica che ci ha contraddistinto.

Accolgo di buon auspicio la fine della stagione dei tagli che negli ultimi cinque anni ha eliminato più di 100.000 posti nella scuola pubblica e più di 20.000 cattedre all'università, ma ancora attendo l'aumento di un 1% del Pil per l'istruzione e la ricerca perché, senza investimento, le solite misure di contenimento della spesa non aiutano a rilanciare la nostra economia.

> LA FORMAZIONE

■ **TFA**

Preparati alle prove previste dal 4 luglio prossimo. Nel portale e-learning dell'Anief trovi le simulazioni corredate da tutto il materiale di studio predisposto dagli ex supervisor di tirocinio delle Ssis. Dopo il successo dei corsi per la preparazione al concorso Tfa organizzati in tutta Italia per migliaia di colleghi, Anief che è soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola, organizza nuovi corsi online, utili per superare i test a numero programmato. Online troverete moltissimi quiz con risposte motivate per la prova comune e le singole classi di concorso; inoltre, sempre online, avrete a disposizione formatori esperti. Scrivi a tfa@anief.net per ricevere informazioni.

■ **Tutor: corso per il rilascio della certificazione per le competenze e le abilità del docente Tutor del TFA (Tirocinio Formativo Attivo)**

Il corso, in modalità blended, è rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado in servizio a tempo indeterminato da almeno 5 anni che aspirano a svolgere il ruolo di Tutor dei tirocinanti nel Tirocinio Formativo Attivo (TFA) del nuovo percorso di formazione iniziale degli insegnanti delineato dal D.M. n. 249 del 10/9/2010. Il titolo rilasciato è valutato tra quelli sottoposti al comitato di valutazione per la selezione e l'individuazione da parte del dirigente scolastico della nuova figura professionale. Per informazioni scrivi a corsoptutor@anief.net

> CONTATTI

- **WEB:** www.anief.net
- **E-MAIL:** segreteria@anief.net
- **TELEFONO:** 091.6598362 - 6573784
- **SEDE NAZIONALE:**
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

ANIEF

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO DAL MIUR
CON DECRETO DEL 3 AGOSTO 2011

CORSO di FORMAZIONE
per accesso o completamento
al TFA

Preparati per la pre-selezione su
comprensione del testo e disciplinare

solo 100 €

Info e adesioni:
tfa@anief.net